

SALA CONCORDIA C

FINE VITA

Moderatori: Mario Costante Oppes – Luca Gelati

Emiliano Fanicchia

Il ruolo del caregiver



XII congresso nazionale

simeu

RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022

IL RUOLO DEL CAREGIVER

DOTT. EMILIANO FANICCHIA

CPSI Pronto Soccorso Policlinico Tor Vergata Roma



XII congresso nazionale

simeu

RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022



CAREGIVER IN ITALIA

La cura: conciliare lavoro e famiglia

ANNO 2019

Istat Istituto Nazionale di Statistica

RESPONSABILITÀ DI CURA

in Italia
12 milioni 746 mila persone
34,6% della popolazione

in Europa
106 milioni di persone
34,4% della popolazione

- IRLANDA
45% della popolazione
- GERMANIA E BULGARIA
28% della popolazione



Tutti i dati sono riferiti alla popolazione tra 18 e 64 anni

CURA DI FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI

MALATI, DISABILI, ANZIANI

2 milioni e 827 mila persone curano familiari di 15 anni e più non autosufficienti

646 mila persone curano contemporaneamente figli con meno di 15 anni e altri familiari di 15 anni e più non autosufficienti



CURA GENITORIALE

10 milioni e 564 mila persone curano figli minori di 15 anni

353 mila persone curano figli minori di 15 anni non coabitanti

11,1% di madri mai occupate per prendersi cura dei figli

CONCILIAMENTO CURA-LAVORO

Difficile la conciliazione per le persone impegnate in:

solo cura di figli minori di 15 anni

34,7%

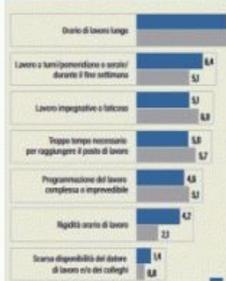
cura contemporanea di figli minori di 15 anni e familiari non autosufficienti

40,7%

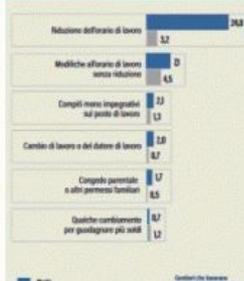
solo cura di familiari disabili, malati o anziani

34,4%

Le difficoltà

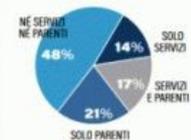


I compromessi



AIUTO PER LA CURA

SERVIZI E RETE INFORMALE



Per chi beneficia con figli di 0-5 anni

In particolare si avvalgono di servizi pubblici o privati i nuclei familiari con:

figli coabitanti 0-14 anni

31,0%

figli 0-5 anni

53,3%

coppie con entrambi i genitori occupati e con figli 0-5 anni

63,7%

Perché le madri non si avvalgono di servizi pubblici o privati:

troppo costosi

9,6%

senza posti

4,4%

Fonte: Istat, Indagine sulla conciliazione tra lavoro e famiglia, 2019

CAREGIVER FAMILIARE

Il caregiver familiare può essere definito come **“la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile”**, si prende cura, nell'ambito del piano assistenziale individualizzato (PAI) di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé.



CARATTERISTICHE

1

- Si integra con gli operatori che forniscono attività di assistenza e di cura.

2

- Facilita lo sviluppo di interventi assistenziali, la qualità delle cure

3

- Riveste un ruolo essenziale nella dimissione del paziente

4

- dall'ospedale e nel periodo successivo, con un impatto positivo sulla comprensione e

- Favorisce la ripresa del paziente a casa, migliorando gli outcomes, compresa la prevenzione di riammissioni e la mortalità

DA FAMILIARE A CAREGIVER FAMILIARE...

I problemi di salute che comportano disabilità o dipendenza cambiano le relazioni familiari e sociali della persona che deve essere assistita. E così un fratello, sorella, marito, moglie, figlio si trovano ad essere caregiver, ovvero la persona principalmente responsabile del soddisfacimento dei bisogni fisici, psicologici e sociali del loro familiare.



DA FAMILIARE A CAREGIVER FAMILIARE...

La persona da assistere ora dipende da loro per i suoi basilari bisogni fisici. Le mansioni che il caregiver deve svolgere sono molteplici e dipendono dalla specificità dell'assistito :

- provvedere alla cura personale
- svolgere mansioni fuori casa
- badare alla casa
- aiutare la persona a riguadagnare autosufficienza
- fornire supporto emotivo, incoraggiare la persona a fare il più possibile il più a lungo possibile per prevenire l'atrofia della mente e del corpo



XII congresso nazionale

simeu

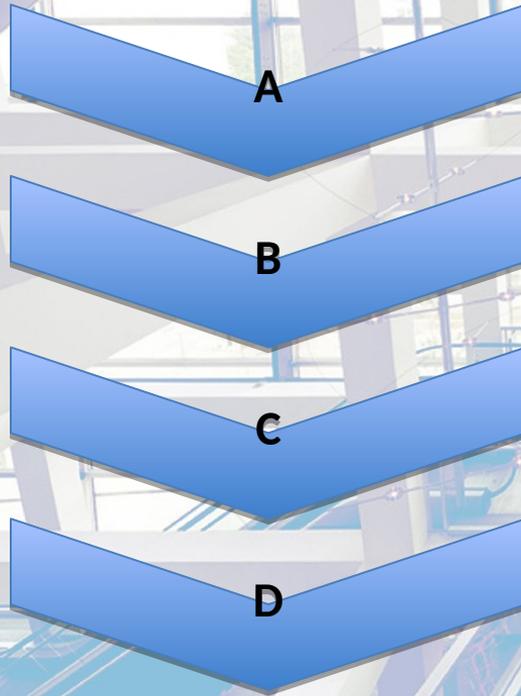
RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022

FUNZIONE DEL CAREGIVER

- Accompagnare il paziente nei luoghi di cura oppure prestargli assistenza in ospedale.
- Aiutare il malato ad assumere la terapia per assicurare il pieno rispetto delle prescrizioni ed a gestire gli eventuali effetti collaterali
- Aiutare il malato , se necessario, nello svolgimento delle attività quotidiane

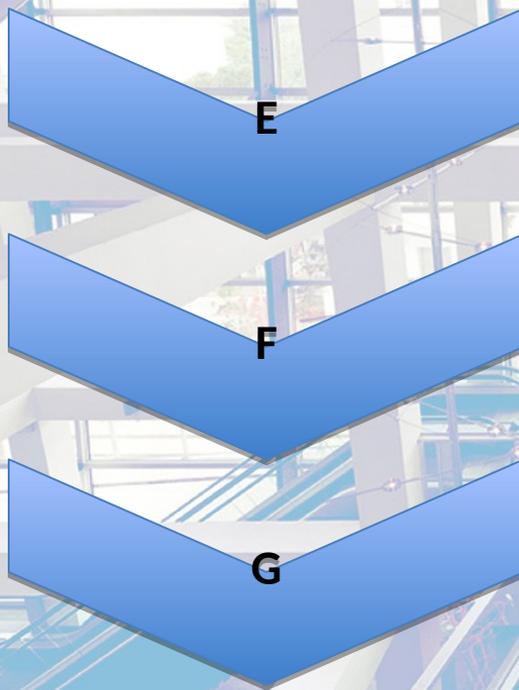


RACCOMANDAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAREGIVER IN PRONTO SOCCORSO



- Riconoscimento formale da parte dei professionisti sanitari della figura del caregiver, quale
- Adozione di un approccio di professionalizzazione, di attività del caregiver, già dall'ingresso del paziente in Pronto Soccorso, nel processo decisionali d'assistenza e cura, attraverso informazioni (PAI) multidisciplinare, individuando il contributo di cura e delle attività di cui il caregiver può farsi carico in maniera assistenziali e sulle cure necessarie nonché sulle diverse opportunità e risorse esistenti nel territorio che possano essere di sostegno all'assistenza e alla cura.

RACCOMANDAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAREGIVER IN PRONTO SOCCORSO



- Durante il processo di dimissione, provvedere all'educazione sanitaria e counseling per il self-management permettendo al caregiver di svolgere l'attività di
- Fornire istruzioni chiare e scritte in riferimento alle informazioni verbali, dando tempo al caregiver ed al paziente di comprenderle.
- Educare il caregiver all'adozione di azioni al fine di sostenerlo nella ricerca e mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare.

ESSERE CAREGIVER



Per essere caregiver occorre non solo l'affetto legato alla parentela ma anche un bagaglio culturale, una buona solidità emotiva ed il sostegno esterno per affrontare impegni gravosi e le tensioni emotive connesse al compito assistenziale. Indipendentemente dal fatto che la disabilità sia dovuta alla progressione di una malattia cronica o legata ad un evento acuto, diventare caregiver è un grosso cambiamento per entrambe le persone. Tale cambiamento è spesso stressante: bisogna abbandonare modi ed abitudini di vita consolidate per adottarne di nuove e ciò crea scompiglio emotivo e stress.

SALUTE DEL CAREGIVER

L'evolvere della patologia ha un forte impatto non solo sulla persona malata, ma anche sul caregiver e tutto il contesto familiare. In questa situazione preoccupazione e tristezza sono sentimenti naturali, ma spesso la figura che deve assistere può trovarsi a dover affrontare problemi diversi come **stress, ansia e depressione**: a generarli è il carico di responsabilità che grava sul caregiver, il coinvolgimento emotivo che lo lega al "paziente", l'impossibilità di prendersi una pausa ed il senso di frustrazione e impotenza che deriva dal vedere il proprio caro in difficoltà.



**LA DIFFICILE "ARTE"
DELL' AVER CURA**

Palazzo dei Congressi di Riccione



XII congresso nazionale

simeu

RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022

SALUTE DEL CAREGIVER

A

- Irritabilità

B

- Pessimismo

C

- Agitazione

D

- Ansia

E

- Stanchezza fisica e mentale

F

- Perdita di motivazione

G

- Insonnia

ESSERE CAREGIVER

Questi sintomi sono spesso legati poi ad un crescente senso di colpa che il caregiver avverte nel provarli.

Si tratta di manifestazioni dello **stress assistenziale** e possono essere definite come *Burden of illness*, o più semplicemente **Burden**: con questo concetto si intende lo stato che deriva dal carico assistenziale (psicologico o fisico o sociale) prestato in maniera prolungata e continuativa dal caregiver.

Questi fattori non sono da sottovalutare e vanno opportunamente misurati: il carico assistenziale non deve essere troppo gravoso, per evitare che questo influisca negativamente sulla salute del caregiver e sulla propria qualità della vita.



IL CAREGIVER ED IL COVID-19



«I nostri cari hanno bisogno di calore, le visite vietate sono disumane»

Se hai un parente in ospedale, non lo puoi visitare. Fino a nuovo avviso. Due testimonianze toccanti.

"Ospedali chiusi alle visite dei parenti, pazienti lasciati nel senso di abbandono di fronte alla malattia o la morte"

E' un quadro critico quello che emerge da una lettera accorata che chiede alle autorità sanitarie di tenere maggiormente in conto l'utilità del sostegno psichico e morale degli affetti più stretti, specialmente per gli anziani

L'IMPORTANZA DEL CONTATTO



XII congresso nazionale
simeu
RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022





“Il dolore non è parte della vita, può diventare la vita stessa.” Frida Kahlo

GRAZIE



XII congresso nazionale

simeu

RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022